

**IL 5 OTTOBRE**

**In volo** I passeggeri restano a terra per un incidente. Il premier però decolla

# Ciampino è chiuso, ma non per Renzi



## Tour per il Sì

Destinazione  
del viaggio,  
il Veneto:  
giro di fabbriche  
(per parlare  
di referendum)

» DAVIDE VECCHI

Come le auto blu, che sfrecciano superando qualsiasi coda, così gli aerei di Stato. In particolare se a bordo c'è il premier, Matteo Renzi. La mattina del 5 ottobre centinaia di passeggeri sono rimasti bloccati a Ciampino per quattro ore a seguito di un incidente che ha costretto l'Enac a chiudere l'unica pista dello scalo romano. Quattro voli in arrivo sono stati dirottati su Fiumicino, la ventina prevista in partenza ha invece subito ritardi. Lo scalo è rimasto chiuso dalle 7.58 alle 11.53.

**MOLTI** dei passeggeri costretti a terra hanno però visto levarsi in cielo un aereo. Con a bordo Renzi. Decollato alle 10.45 e diretto a Treviso dove, a dire del protocollo, il premier aveva degli "incontri istituzionali". Che, nell'ordine, sono stati: visita all'azienda Fassa Bortolo di Spresiano e alla Geox di Montebelluna; poi pranzo con Gilberto Benetton e visita al centro sportivo La Ghirada (di Benetton).

Ogni incontro pubblico nelle aziende è stata occasione di parlare anche del referendum del 4 dicembre. In particolare nella fabbrica della Geox ha invitato i presenti a "non lasciarlo solo" perché "la riforma costituzionale vuol dare più sempli-

cià all'Italia, per costruire da uno Stato più semplice il futuro del Paese". La campagna elettorale si mischia negli incontri istituzionali. Incontri (e finalità, quindi) che non sembrano rispondere ai requisiti di urgenza ed emergenza previsti per autorizzare un decollo in deroga in caso di incidente. Sulla pista c'erano ancora i mezzi dei Vigili del fuoco impegnati a ripristinare l'area e rimetterla in sicurezza.

**ALLE 7.50** un Cessna che trasportava organi proveniente da Cagliari ha avuto problemi a un carrello ed è stato costretto a un atterraggio d'emergenza. Nessuno è rimasto ferito. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia, personale sanitario e Vigili del fuoco per gestire l'emergenza. Lo scalo è stato chiuso alle 7.58. Le operazioni sono proseguite per un paio di ore e solamente alle 11.53 la pista è stata riaperta al traffico.

Il volo di Renzi è decollato alle 10.45 e a dare l'autorizzazione, stando a quanto comunica l'Enav, è stata l'Aeronautica dichiarando all'Enac (ente nazionale per l'aviazione civile) che si trattava di un "volo militare di Stato". L'Enav ha poi comunicato all'Enav - che gestisce il traffico aereo - di far decollare quel singolo volo. E far arrivare Renzi in Veneto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

